

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA

ISSN 1123-9719



AD

N.428 - FEBBRAIO 2017

€ 3,50

Poste Italiane Spa - Sped. A.P.
D.L. 353/03 Art. 1, Cm. 1, DCB MI
EDIZIONE ITALIANA
with ENGLISH TEXTS

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

Life at Home

**VIVERE
NEL VERDE
CON
IL VERDE**
.....

NUOVI INTERNI

*Con il colore dell'anno,
tra arte, ricordi
e invenzioni: per dare
un'anima alla casa*



EDIZIONI CONDÉ NAST

Classicità contemporanea. Nel salone, camino in onice nuvolato extra retroilluminato di Fratelli Marmo. Tavolo Altacom Italia con struttura cromo. Fruttiera centrotavola *La rosa di Alessi*: Sùl camino, *Wings* di Salvatore Savoca. Tappeto *Elite* di Illulian. PAGINA SEGUENTE: sulla parete *Divinità femminile*, fotografia scattata da Olivier Roller ai Musei Capitolini (Galleria Spazio Nuovo di Roma). Divani componibili in velluto nero realizzati da Linea Zeta Arredamenti, Romà.





Intorno *al fuoco*

*Nel cuore barocco di Roma la **CUCINA** diventa il centro ideale
e architettonico dell'appartamento di uno chef.
Dove ogni normale regola dell'abitare viene infranta.*

*progetto e interior design di SARA LUCCI
testo di ELENA DALLORSO — fotografie di MASSIMO LISTRI*





Nell'era imperiale dell'alta gastronomia il progetto per la casa romana di uno chef, che per giunta si chiama Fabio Massimo (Bongianni, proprietario del ristorante capitolino *That's Amore* e inventore del fortunato format di corsi di cucina per stranieri *Fabiolous Cooking Day*), non poteva che partire dalla cucina. È intorno a lei che si sviluppa l'intero appartamento, al secondo piano di una palazzina tardo barocca dietro a piazza Navona, dove probabilmente nell'antichità si trovavano gli alloggi per la servitù. Autrice della ristrutturazione e dell'interior, l'architetto Sara Lucci, che ha interpretato a 360 gradi la richiesta del padrone di casa di avere spazi polifunzionali.

«Pareti di grande spessore e travi a vista: quando siamo entrati tutto era bianco, la luce filtrava soffusa dalle finestre.

Ci è stato subito chiaro che volevamo un cambiamento, una trasformazione dell'ambiente in senso intimo, da condividere con gli amici. La scelta dei materiali, prima ancora del layout, è stata fondamentale». La cucina è, non solo idealmente, il centro della casa. Intorno, separati da passaggi senza porte, gli altri ambienti. Il regno del padrone di casa è questo: piastre a induzione, soluzioni tecnologiche e concept avanzati, ma camuffati da cucina familiare. «La madia *Scrigno* di Edra, disegnata da Fernando e Humberto Campana, ne è un esempio perfetto: ricorda quelle antiche, ma è rivestita di specchi che la trasformano in un oggetto di design contemporaneo», spiega Lucci. Lo stesso discorso vale per gli sgabelli (sempre Edra) in velluto nero. Non te li aspetteresti mai in un contesto così tecnologico. Spiazzante è anche la scelta di fare della sala da bagno principale una sorta di appendice del salotto. Ogni regola comune dell'abitare viene infranta. >>

Convivio. IN ALTO: in cucina, struttura in laccato bianco opaco e top in marmo nero assoluto realizzato da Fratelli Marmo di Montefiascone. Lampade a sospensione *Quasar* di Albi. Alla parete, *Sconosciuto III*, fotografia di Olivier Roller scattata al Louvre. Sgabelli *Soshun* (Edra), madia a specchio *Scrigno* (Edra). PAGINA PRECEDENTE: nel salone principale, divani semicircolari componibili in velluto nero. Tessuto *Kaivo* di Maija Isola per Marimekko incorniciato da libreria in legno su disegno dell'architetto. Tappeto *Elite* di Ilulian.



Nella casa è stato lasciato ampio spazio ai materiali, all'onice come ai marmi più pregiati, che diventano protagonisti assoluti, al pari delle fotografie d'autore e delle opere d'arte.

Una grande lastra di onice giallo retroilluminata, realizzata da Fratelli Marmo di Montefiascone su disegno dell'architetto, fa da sfondo a una gigantesca doccia, separata da cristalli trasparenti dal resto della stanza. «Dove Bongiovanni ha voluto ci fossero anche dei divani, coerente con la sua idea di far perdere agli ambienti le loro funzioni principali, per aprirli ad altre, più creative, più trasgressive e insolite. Non è raro che gli ospiti si ritrovino proprio qui per fare due chiacchiere o per un aperitivo». L'onice giallo retroilluminato si ritrova anche nel salone, a fare

da cornice al camino, che così diventa un'installazione artistica e, contemporaneamente, il segno distintivo dell'intero appartamento. Inserito di fianco alla libreria, quasi si trattasse di un ulteriore elemento decorativo, un macchinario Technogym, «perché chiunque frequenti questa casa vi trovi qualcosa in cui riconoscersi», spiega l'architetto.

A tre grandi divani semicircolari artigianali (realizzati da Studio Zeta di Roma) è affidata la modulazione ricettiva: si possono spostare a semicerchio per serate conviviali e affollate,



mettere a esse o separare per creare tre ambienti diversi. Polifunzionale anche il tavolo Altacom che, inserito come appoggio da lettura, all'occorrenza può essere alzato e trasformato in un tavolo da pranzo.

Molte le opere d'arte, come la fotografia *Divinità femminile* dei Musei Capitolini in bianco nero di Olivier Roller che campeggia nel salone o la scultura *Wings* di Salvatore Savoca sopra il camino: riferimenti volutamente casuali, e mai invasivi, alla classicità romana in cui questa casa è immersa.

FINE

Pubblico&privato. SOPRA: nella sala da bagno, rivestimento nero in vetro Stoneglass con lastre tagliate a misura. Parete doccia in onice retroilluminata realizzata da Fratelli Marmo, così come il pavimento e il piatto doccia. Il mobile è in granito nero assoluto su disegno dell'architetto. Illuminazione Quasar di Album. Panca in plexiglas su disegno dell'architetto. Rubinetteria Zucchetti.

PAGINA PRECEDENTE: la camera da letto padronale. Il quadro nel corridoio è *Kinensis Mutabilis* di Massimo Catalani in marmi e pigmenti, foglia di argentone su tavole (2005).